



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli-Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali "Negrelli-Forcellini"

www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG

Feltre, 9 ottobre 2023

Comunicato a carattere permanente n. 75

Al Personale scolastico
ad Amministrazione trasparente

OGGETTO: uso dei "social media" da parte del personale scolastico e altre considerazioni su uso del cellulare/tablet da parte degli studenti.

Dal 14 luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

L'art. 11-ter, comma 1, del DPR 62/2013 introdotto dal DPR 81 del 13 giugno 2023 fa riferimento all'utilizzo dei "social media". Tale norma recita: **"Nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza"**.

Al successivo comma 4 è prevista la facoltà che le amministrazioni si possano dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, al fine di adeguare alle proprie specificità le disposizioni di cui al presente articolo. In particolare, la "social media policy" deve individuare, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni.

Si può ben comprendere come l'esercizio di tale facoltà comporterebbe un ulteriore gravame burocratico a carico dell'Istituzione scolastica, per cui si ritiene opportuno - facendo leva sul principio di correttezza sulla cui base il Personale scolastico dovrebbe conformare il proprio operato - invitare Docenti e Personale ATA a prestare attenzione a ciò che viene pubblicato nei social, compreso *Whatsapp*, anche al fine di non incorrere in una eventuale azione a carattere disciplinare.

Si ricorda che all'art. 3, comma 2, del DPR 62 del 16 aprile 2013 viene riportato con assoluta chiarezza che il dipendente pubblico, quindi anche insegnante e personale ATA, deve rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Il successivo comma 3 del su richiamato art. 3 del codice di comportamento della pubblica amministrazione, riporta che il dipendente deve evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

Approfitto anche per invitare i docenti a limitare al minimo se non addirittura a eliminare l'uso da parte degli studenti del cellulare/tablet in classe anche per scopi didattici. Se è pur vero infatti che sono state in passato date indicazioni sulla liceità dell'uso da parte degli studenti del cellulare in classe per soli scopi didattici, motivate anche da indirizzi forniti dal Ministero (vedi B.Y.O.D.: "bring your own device"), si ritiene che tale pratica vada superata, dato che la scuola dispone di una dotazione di attrezzature informatiche e laboratori tale da non giustificare l'adozione.

Si evidenziano infatti rischi, invero molto maggiori dei benefici, connessi all'uso del cellulare o del tablet personale da parte dello studente per scopi didattici.

A mero titolo di esempio:

- lo studente sarebbe in grado di registrare, durante una lezione, un video che ritrae compagni e/o docente e comunicarlo o diffonderlo online;
- gli studenti sarebbero in grado, durante una lezione, di scambiarsi in *chat*, con tanto di tracciamento di giorno e ora di invio, messaggi a contenuto offensivo e/o diffamatorio.

In tali situazioni, la scuola potrebbe essere chiamata in causa per omessa vigilanza nei confronti degli studenti durante le ore di lezione.

Tutto ciò considerato, si sconsiglia vivamente l'uso di cellulari/tablet da parte degli studenti in orario scolastico anche per scopi didattici.

Altrettanto sconsigliato è che il docente costituisca gruppi *Whatsapp* con gli studenti della classe: ci sono altri strumenti che meglio garantiscono la privacy e il diritto alla disconnessione di ciascuno e sono assolutamente funzionali alle esigenze didattiche, ad es.: mail istituzionale, *Google Classroom*.

Da parte degli studenti con DSA, che si avvalgono dell'uso del computer come da Piano Didattico Personalizzato, sarebbe opportuno l'uso di un notebook della scuola.

Cordiali saluti.

F.to digitalmente, il Dirigente scolastico
Alessandro Bee